



SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA¹

La Società “IM.EC TECNOLOGIE ECOLOGICHE s.r.l.” operante nel settore della gestione dei rifiuti, con sede operativa e legale in Via dell’Arte, 85 – 00144 ROMA, ha sviluppato un progetto per la realizzazione di una Piattaforma Polifunzionale di Trattamento di rifiuti speciali da realizzarsi in provincia di Benevento, in C.da Ponte Valentino – Zona Z5 – Area ASI.

Nell’impianto saranno effettuate le attività di smaltimento D8, D9, D13, D15 di cui all’allegato B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06; in particolare:

- **D8 – Trattamento biologico** (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all’allegato B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06);
- **D9 – Trattamento chimico-fisico** (che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all’allegato B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06);
- **D13 – Raggruppamento preliminare** (prima di uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all’allegato B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06);
- **D15 – Deposito preliminare** (prima di uno dei procedimenti di smaltimento elencati nei punti da D1 a D12 di cui all’allegato B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06);

In base all’allegato I del D.Lgs 59/05 **le attività svolte dall’impianto ricadono tra le attività di cui al punto 5.1**, “impianti per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all’art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l’eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”, **e tra quelle di cui al punto 5.3**, “Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato IIA della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”.

In particolare verranno svolte le attività di stoccaggio e di trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, attraverso i sotto elencati impianti, costituenti differenti linee di produzione (in parentesi sono indicate le attività di smaltimento che saranno gestite):

- LINEA 1 - Raggruppamento preliminare - Stoccaggio preliminare (Operazioni D13-D15);
- LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Operazioni D8-D9);

Si deve in ogni caso osservare, che la Piattaforma Polifunzionale in parola, è in ogni caso dotata, per le diverse sezioni di trattamento, di tutti i dispositivi di monitoraggio e controllo atti a verificare in ogni istante che risultino rispettati tutti i livelli di funzionalità, nonché il rispetto dei parametri di norma sia per quanto riguarda le emissioni in atmosfera (in door e out door) sia per quanto attiene le concentrazioni limite relative agli scarichi liquidi; il tutto in conformità a quanto richiesto dalla normativa attualmente in vigore (D.Lgs. n. 152/2006) e alle normative che verranno emanate in futuro dai competenti Enti mediante eventuali successivi adeguamenti dei sistemi di trattamento.

La Piattaforma Polifunzionale può servire un ampio bacino di utenza che oggi utilizza impianti localizzati in

¹ - Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell’attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell’ambiente e delle misure di prevenzione dell’inquinamento previste, così come richiesto dall’art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 59/05. Atteso che il documento di sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall’azienda.

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

altre Province consentendo un sensibile risparmio per le diverse aziende in termini di riduzione dei costi di trasporto e trattamento.

Lo sviluppo del progetto segue le linee dei principi dell'ingegneria chimica e delle operazioni unitarie dell'ingegneria sanitaria - ambientale nonché delle migliori tecnologie disponibili (BAT) adottabili dal punto di vista tecnico ed economico.

Attività svolte nel sito

Il presente progetto riguarda la realizzazione di una nuova piattaforma polifunzionale di gestione rifiuti; nel sito che ospiterà la piattaforma, verranno svolte attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi (definite secondo l'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152), mediante N.2 linee di produzione (per produzione si intendono le attività principali che saranno svolte dalla ditta IM.EC. TECNOLOGIE ECOLOGICHE s.r.l., ovverosia lo stoccaggio ed il raggruppamento preliminare di rifiuti speciali, pericolosi e non ed il trattamento chimico-fisico-biologico dei rifiuti in forma liquida): le filiere di trattamento previste, per effettuare le seguenti operazioni di smaltimento secondo l'allegato B (parte quarta) al D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152, sono le seguenti:

- LINEA 1 - Raggruppamento preliminare - Stoccaggio preliminare (Operazioni D13-D15);
- LINEA 2 – Impianto di trattamento chimico-fisico biologico rifiuti liquidi (Operazioni D8-D9);

in particolare, la richiesta di A.I.A. è relativa alla realizzazione di:

Attività

Impianto (filiera di trattamento)

LINEA 1 - Raggruppamento preliminare - Stoccaggio preliminare (Operazioni D13-D15)

Aree ed impianti di raggruppamento preliminare e stoccaggio preliminare, costituite da apposite aree attrezzate di scarico rifiuti, serbatoi di stoccaggio per i rifiuti liquidi ed aree impermeabilizzate di stoccaggio rifiuti solidi in cassoni, big-bags e contenitori a tenuta.

LINEA 2 - Trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi (Operazioni D8-D9)

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi, costituito da reattori di trattamento chimico fisico di tipo batch (regime discontinuo), impianto di evaporazione ed impianto di trattamento biologico di tipo SBR (Sequencing Batch Reactor); all'impianto in esame sono associati una sezione di stoccaggio e dosaggio reagenti chimici e una sezione di disidratazione dei fanghi da trattamento chimico-fisico e da trattamento biologico.

Potenzialità impiantistiche

Gli impianti e le linee produttive previste dal progetto sono, dal punto di vista delle potenzialità

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

impiantistiche, in accordo con l'autorizzazione già in possesso della ditta richiedente (Decreto N.153 del 27/06/2007 - Autorizzazione alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti – D.Lgs. 152/06 ex art. 27 e 28 D.Lgs. 22/97 e D.G.R. 778 del 11.05.07); in particolare le potenzialità previste sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| • Stoccaggio | 1.500 tonnellate; |
| stoccaggio liquidi | 750 tonnellate; |
| stoccaggio rifiuti solidi | 750 tonnellate; |
| • Trattamento | 400 mc/d |
| trattamento liquidi | 400 mc/d; |

Attività IPPC

In base all'allegato I del D.Lgs 59/05 **le attività svolte dall'impianto ricadono tra le attività di cui al punto 5.1**, "impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno", **e tra quelle di cui al punto 5.3**, "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato IIA della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

In particolare, mediante l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico (linea 2) di rifiuti liquidi saranno svolte le attività di cui ai punti 5.1 e 5.3, mentre mediante la linea di stoccaggio e raggruppamento preliminare (linea 1) saranno svolte le attività di cui al punto 5.1.

Precedenti autorizzazioni

Come anticipato, la ditta IM.EC. TECNOLOGIE ECOLOGICHE s.r.l. è stata precedentemente autorizzata (con Decreto N.153 del 27/06/2007) alla realizzazione, sul medesimo sito, e all'esercizio della piattaforma polifunzionale di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 ex art. 27 e 28 D.Lgs. 22/97 e D.G.R. 778 del 11.05.07. La piattaforma, tuttavia, non è stata ancora ad oggi realizzata.

Oltre all'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, la ditta in esame è stata autorizzata (con Decreto N.140 del 22/06/2007) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269.

La IM.EC. TECNOLOGIE ECOLOGICHE s.r.l. è, infine, in possesso di parere favorevole della Commissione V.I.A. - D.P.R. 12/04/96, per la realizzazione della piattaforma polifunzionale in oggetto (Decreto n.521 del 02/10/2006).

Localizzazione dell'impianto

L'ubicazione dell'impianto è prevista su un lotto assegnato dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Benevento e situato nell'agglomerato industriale di Ponte Valentino, zona Z5, in area extraurbana e catastalmente individuato al foglio 33, particelle (o parti di esse) 247, 1350 e 1631. Nel Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Benevento, il suolo in esame ricade in zona D1 (si veda certificato di destinazione urbanistica allegata).

Il sito ricade nella sezione 432-060 della carta tecnica regionale alla scala 1.10.000 e nel I quadrante SO del foglio topografico in scala 1:25.000 IGM "Benevento".

L'area sarà completamente cintata e con un'estensione complessiva di circa 15.082 m2 di cui:

- 10.863 m2 circa per impianti esterni, viabilità, movimentazione e parcheggio autocisterne (superficie

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

scoperta impermeabilizzata);

- 3.069 m² circa per gli edifici (capannone, edificio uffici e cabina MT/BT);
- La restante area (1.150 m²) è occupata dalla superficie scoperta non impermeabilizzata (aree a verde).

Evoluzione nel tempo del sito produttivo

La piattaforma polifunzionale in esame, sebbene autorizzata, alla realizzazione e all'esercizio (con Decreto N.153 del 27/06/2007) ai sensi del D.Lgs. 152/06 ex art. 27 e 28 D.Lgs. 22/97 e D.G.R. 778 del 11.05.07, non è stata ancora, ad oggi, realizzata; l'impianto dunque non è esistente.

Materie prime utilizzate

Trattandosi di una piattaforma di gestione e trattamento rifiuti, le materie prime che saranno utilizzate nell'impianto sono costituite esclusivamente da:

- rifiuti in ingresso destinati alle attività di stoccaggio (D13 e D15) e trattamento (D8 e D9)
- reagenti chimici utilizzati per il trattamento;

Analogamente i prodotti intermedi saranno costituiti da rifiuti in corso di trattamento.

In particolare, tutti i rifiuti in ingresso saranno avviati alle successive operazioni di trattamento per lo smaltimento (operazioni D9 e D8), o di raggruppamento preliminare e stoccaggio preliminare (operazioni D13 e D15) prima di essere avviati ad altri impianti di terzi autorizzati per lo smaltimento definitivo.

Di seguito è riportato l'elenco dei Codici CER che si prevede di avere in ingresso alla piattaforma impiantistica, con l'indicazione delle operazioni previste per ciascun codice e con l'indicazione dei quantitativi massimi stoccati istantaneamente, in accordo con l'autorizzazione già in possesso della ditta richiedente (Decreto N.153 del 27/06/2007 - Autorizzazione alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti – D.Lgs. 152/06 ex art. 27 e 28 D.Lgs. 22/97 e D.G.R. 778 del 11.05.07).

LINEA 1 - RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE E STOCCAGGIO PROVVISORIO (OP. D13-D15)

Nella piattaforma impiantistica, intesa come l'insieme di tutti gli impianti e delle relative aree di pertinenza, in particolare nelle apposite aree interne ed esterne al capannone (identificate nell'apposita planimetria degli stoccaggi) interamente pavimentate e drenate vengono effettuate anche le seguenti operazioni di smaltimento di cui dall'allegato B (parte quarta) al D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152:

- D13, Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15, Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

La linea di raggruppamento preliminare e stoccaggio rifiuti si compone delle seguenti fasi:

Ingresso dei rifiuti nella piattaforma impiantistica – Fasi 1.1 e 2.1

La fase di ingresso dei rifiuti nella piattaforma impiantistica è costituita dalle seguenti attività:

- stipula contratto di trattamento e smaltimento;
- pianificazione conferimento;
- ricezione e controlli rifiuti in ingresso;
- scarico rifiuti alla varie sezioni e/o stoccaggi;
- elaborazione dati;

Scarico rifiuti – Fasi 1.2 e 2.2

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

- **Stoccaggio rifiuti**
- **Rifiuti in uscita dalla piattaforma – Fase 1.3**

Stoccaggio rifiuti

Vengono riportati i dati in sintesi degli stoccaggi, identificati nella “planimetria aree di stoccaggio” allegata:

SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA

<p>tipologia dello stoccaggio Sigla area capacità stoccaggio</p>		
<p>Area di stoccaggio rifiuti liquidi neutro alcalini non pericolosi in serbatoi S1-NP-NA 640 mc</p>		
<p>Area di stoccaggio rifiuti liquidi neutro alcalini pericolosi in serbatoi S1-P-NA 160 mc</p>		
<p>Area di stoccaggio rifiuti liquidi acidi pericolosi in serbatoi S1-P-A 80 mc</p>		
<p>Area di stoccaggio rifiuti solidi non pericolosi in cassoni coperti su piazzale impermeabilizzato S2-NP 900 mc</p>		
<p>Stoccaggio vaglio e sabbie prodotti dalla grigliatura e dissabbiatura dei rifiuti liquidi in ingresso; in cassoni metallici a tenuta S3 30 mc</p>		
<p>Stoccaggio fanghi disidratati da trattamento chimico-fisico-biologico rifiuti liquidi; in cassoni metallici a tenuta S3 30 mc</p>		
<p>Stoccaggio reagenti liquidi funzionali al trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi S4 120 mc</p>		
<p>Stoccaggio calce in polvere funzionale al trattamento chimico-fisico rifiuti liquidi; stoccaggio in silo verticale S5 60 mc</p>		
<p>Area di stoccaggio rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi in cassoni, fusti e big-bags (su</p>		

Allegati alla presente scheda²

Eventuali commenti

--

² - Allegare eventuali documenti ritenuti rilevanti dal proponente.